

I/u

INFORMIMPRESA UDINE

Bimestrale di


Confartigianato
Imprese
UDINE

I/Informimpresa Udine - Direzione, Redazione, Amministrazione - 33100 Udine - Via del Pozzo, 8 - Tel. 0432 516611 - Telefax 0432 510286 - Aut. Trib. di Udine nr. 1/16 del 20.01.2016
Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1, Comma 1, MBPANE/UD/01/1/2018 - Bimestrale - Anno 20 - Nr. 3/2020 - 0,50 €

2020

3^{n°}

PRONTI
PER NUOVE SFIDE

IN QUESTO NUMERO:

FOCUS
LA BUROCRAZIA ITALIANA
RIMANE
IL VIRUS PIÙ POTENTE

4

FOCUS
LA RIPARTENZA PER LE
IMPERSE ARTIGIANE DELLA
PROVINCIA DI UDINE

8

STORIE DI IMPRESA
EDILIZIA PRONTI
A CONVIVERE
COL NEMICO INVISIBILE

11

STORIE DI IMPRESA
LA SFIDA DEI PREZZI
NELLA FASE 2

14

STORIE DI IMPRESA
STAMPE BLOCCATE
TIPOGRAFIE IN DIFFICOLTÀ

17

LE CONVENZIONI
2020

21

3

EDITORIALE
SOSTENERE LE IMPRESE PER
REINVENTARE L'ITALIA

6

FOCUS
FASE DUE UNA RIPRESA
TUTTA IN SALITA

10

STORIE DI IMPRESA
SPECIALIZZARSI PER
FRONTEGGIARE ULTERIORI CRISI
OFFICINA ZANON - TORVISCOSA

13

STORIE DI IMPRESA
SPETTACOLO TRA I PIÙ
PENALIZZATI RIPRESA CON
TROPPI OSTACOLI

15

STORIE DI IMPRESA
ATELIER E SPOSE IN ATTESA
DI TEMPI MIGLIORI

18

I FATTI
ARTIGIANATO ARTISTICO FVG
IN MOSTRA AD AQUILEIA
DAL 1 AGOSTO
AL 27 SETTEMBRE

24

ANAP/ANCOS
LETTERA APERTA
DEI PRESIDENTI ANAP
PROVINCIALI E REGIONALE
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
E DEL PRESIDENTE DI
CONFARTIGIANATO-IMPRESA
FVG

**PERIODICO DELL'UNIONE ARTIGIANI
PICCOLE E MEDIE IMPRESE
CONFARTIGIANATO**

Autorizzazione del Tribunale di Udine
n. 1/16 del 20.01.16
Anno 5 - Numero 3 - Maggio - Giugno

DIRETTORE RESPONSABILE
Maura Delle Case

COMITATO DI REDAZIONE
Rachele Francescutti, Gian Luca Gortani,
Nicola Serio, Giuseppe Tissino

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO
Marta Biasutti, Salvatore Cane, Creaa snc,
Daniel Cuello, Luciano Ermacora, Luca Nardone,
Giulia Peccol, Oliviero Peverè

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
Via del Pozzo, 8 - 33100 Udine - Tel. 0432.516611

EDITORE
Cartostampa Chiandetti Srl
Reana del Rojale - Via Vittorio Veneto 106

PROGETTO GRAFICO
page,
www.pagecomunicazione.com

STAMPA
Cartostampa Chiandetti Srl
Reana del Rojale - Via Vittorio Veneto 106

SEGUI CONFARTIGIANATO UDINE SU



SOSTENERE LE **IMPRESE** PER REINVENTARE L'**ITALIA**



di GRAZIANO **TILATTI**
PRESIDENTE
CONFARTIGIANATO-IMPRESSE
UDINE

Diamo alle stampe questo numero di I/U a un mese dall'inizio della Fase due, quando ormai si parla già di Fase 3 con la consapevolezza che dietro il titolo ci sono pochi contenuti.

Abbiamo seguito con attenzione in questi giorni lo svolgersi degli Stati generali dell'economia voluti dal presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, speranzosi che a valle di quel corposo confronto con i rappresentanti dell'Italia che produce, che crea Pil, che ha pagato praticamente da sola il prezzo della pandemia, il premier consegnasse al Paese un pacchetto di misure choc per reinventare l'Italia, farla tornare a correre, sostenere le imprese.

C'è poco da girarci intorno: siamo rimasti delusi. Non c'è nulla di quel che ci aspettavamo nelle dichiarazioni finali di Conte salvo la promessa di tagliare l'Iva. Poco, troppo poco. Non è così che potremo ripartire. Le parole d'ordine, a mio giudizio, sono altre. Due su tutte: taglio del cuneo fiscale e abbassamento dell'Iva sì, ma selettivo, legato cioè ai beni di prima necessità e a quelli che fanno muovere l'economia come le ristrutturazioni. Se vogliamo che l'Italia torni a camminare bisogna che sosteniamo

i consumi. Siamo di fronte a uno scenario desolante, popolato da imprese che non hanno fatturato per mesi e che ce ne metteranno chissà quanti per tornare ai livelli pre-Covid, di fronte a famiglie che si sono ritrovate senza stipendio e hanno dovuto attendere a lungo la cassa integrazione. Salvo pochi e fortunati casi, il privato ha pagato per intero il conto alla pandemia a differenza del pubblico che come sempre si è trovato sottotetto. Con questa situazione e queste iniquità deve fare i conti il Governo.

Mi sento in dovere di promuovere e ringraziare la Regione Fvg per quello che ha fatto, per le misure e le risorse a fondo perso che ha messo sul piatto, un grazie che estendo ai Comuni e agli amministratori locali che sono stati con noi in trincea e ancora un grazie alla grande famiglia di Confartigianato che in questo momento di grandissima difficoltà ha stretto i denti e ha dimostrato il valore dei corpi intermedi. In mezzo alla tempesta le imprese si sono rivolte a noi, hanno riscoperto l'importanza di poter contare sul proprio sindacato. Al Governo chiediamo di più. Chiediamo sostanza.

LA BUROCRAZIA ITALIANA RIMANE IL VIRUS PIÙ POTENTE

Con l'inizio della Fase 3, la voglia di ricominciare è molta e servono misure per ridare slancio al tessuto produttivo e all'intera economia italiana. Abbiamo chiesto al Presidente di Confartigianato Imprese Giorgio Merletti di fare il punto sulle difficoltà incontrate dagli imprenditori durante il lockdown e sulle prospettive che si apriranno nei prossimi mesi.

Presidente, che valutazione dà complessivamente alle azioni del Governo durante l'emergenza da COVID-19? Quali hanno funzionato meglio e quali meno per artigiani e MPI?

«Il nostro giudizio sulle azioni del Governo è condizionato dal fatto che, anche in un'emergenza senza precedenti come quella scatenata dalla pandemia, non siamo riusciti a sbarazzarci delle complicazioni e delle lungaggini che da sempre ostacolano l'attività degli imprenditori. Il virus della burocrazia italiana e la distanza tra il dire e il fare hanno rallentato tante misure messe in campo dal Governo. Abbiamo dovuto fare i conti con tempi lunghi e modalità complesse per ottenere i prestiti garantiti dallo Stato, con i ritardi nell'erogazione dei bonus per gli autonomi e delle prestazioni per la cassa integrazione. In Italia dovevamo subire le trafale burocratiche per ottenere liquidità dalle banche, in Svizzera e negli Stati Uniti le risorse arrivavano in 48 ore nelle tasche degli imprenditori. E mentre si aspettavano i soldi della cassa integrazione, già il 9 aprile il Fondo di solidarietà bilaterale dell'artigianato erogava le

prestazioni di sostegno al reddito per i lavoratori dell'artigianato sospesi dal lavoro. Che dire poi dei 266 articoli del decreto Rilancio e delle decine di provvedimenti che serviranno per dargli attuazione?»

Confartigianato è stata in prima linea, sia nell'azione di lobbying verso la politica, che in quella di sostegno alle imprese. Presidente Come ha vissuto questo periodo?

«È stata una prova durissima. Ma, lo dico con orgoglio, anche in questa drammatica emergenza il nostro Sistema ha saputo dimostrare capacità di resistenza e reazione. Ci siamo mossi con senso di responsabilità, fermezza, rapidità. Confartigianato ha organizzato il presidio per fornire risposte immediate al Sistema associativo e alle imprese, si è confrontata ogni giorno con il Governo, con il Parlamento e le istituzioni per ottenere gli interventi indispensabili ai nostri imprenditori. E a colmare ritardi e inefficienze dello Stato sono intervenuti strumenti, tipici del settore artigiano, che fanno leva su sussidiarietà e mutualità: il Fondo di solidarietà bilaterale dell'artigianato di cui parlavo prima ma anche San.Arti con le misure straordinarie di assistenza sanitaria rese disponibili a metà marzo per i titolari delle imprese».

Ritiene che le misure messe sul piatto per sostenere la ripartenza, superbonus su tutte, basteranno?

«In questa fase le parole d'ordine devono essere, più che mai,

INTERVISTA
AL PRESIDENTE
NAZIONALE
GIORGIO MERLETTI



velocità e “zero burocrazia”. Come Confartigianato stiamo facendo di tutto per sostenere i piccoli imprenditori ma il loro futuro dipende da quanto il Governo dimostrerà, nei fatti, di essere consapevole della loro importanza per la tenuta economica e sociale del Paese.»

Fase 3, prossimi appuntamenti?

«Io dico che le risorse europee vanno prese in considerazione nella loro totalità, senza pregiudizi, e vanno finalizzate a realizzare quelle riforme che consentano al sistema imprenditoriale di dispiegare le proprie potenzialità, di ricominciare a correre. Tra le priorità per restituire slancio all'economia c'è la necessità di ridurre le diseconomie esterne alle imprese, a cominciare dalle infrastrutture fisiche e immateriali che permettono il collegamento e lo scambio tra persone, merci, dati. Abbiamo molto da recuperare per raggiungere gli standard di infrastrutture dell'Unione europea. Ma, su tutto, bisogna valorizzare la piccola impresa diffusa di territorio, punto di forza del nostro sistema produttivo, modello capace di coniugare la sostenibilità ambientale, economica e sociale e che ci ha consentito di rimanere il secondo maggior Paese manifatturiero in Europa e leader globale nei settori di punta del made in Italy: dall'agroalimentare alla moda, dal legno-arredo alla meccanica».

Neppure il Covid sembra aver scalfito la pressione burocratica che grava sulle imprese. Occasione mancata o ulteriore sfida per la Fase 3?

«Lo ripeto: i provvedimenti messi in campo potranno essere efficaci se ci libereremo dal virus della burocrazia che soffoca da sempre le imprese italiane e che in questa circostanza rischia di essere letale».

Infine quali consigli e raccomandazioni può dare ad artigiani e piccole imprese per affrontare i prossimi mesi?

«Da questa crisi dobbiamo uscire pronti a cambiare i nostri comportamenti quotidiani, ma anche ad accettare nuove sfide. Non sarà facile, lo so, ma è il momento di fare quelle scelte di innovazione di cui tanto abbiamo parlato in questi ultimi anni. Noi imprenditori dobbiamo imparare a cambiare e ad adattarci ai mutamenti dei mercati, pur rimanendo noi stessi. Dobbiamo sfruttare l'innovazione, le competenze digitali, le nuove tecnologie per preservare e far apprezzare ancora meglio nel mondo il “valore artigiano” delle nostre imprese, l'eccellenza del made in Italy. Come sempre, tocca a noi! Non dimentichiamocelo quando andremo a votare».

FASE DUE UNA RIPRESA TUTTA IN SALITA



Primavera da dimenticare per la gran parte delle imprese artigiane, messe all'angolo dalla pandemia di Covid-19. La scure del lockdown ha colpito a macchia d'olio, procurando danni gravi a molti settori, che per recuperare il tempo perso (e il fatturato) si sono rimboccati le maniche, chi riconvertendo temporaneamente l'attività, chi progettando la ripartenza, con un occhio costantemente rivolto ai protocolli di sicurezza. Per tutti è stata una corsa a ostacoli, il cui termine non è equivalso alla fine del lockdown che, anzi, ha sparato in aria un nuovo start, quello più difficile. Finita la "quarantena" forzata, con i primi di giugno anche le ultime attività hanno ripreso a camminare. La fase due, quella della ripartenza, è ufficialmente iniziata. Ma come? E con quali risultati? Quali prospettive? Per capirlo, e adottare conseguenti strategie alla lunga serie di tavoli istituzionali che hanno visto impegnato il presidente di Confartigianato-Udine, Graziano Tilatti, l'Ufficio studi ha promosso a fine maggio un sondaggio coinvolgendo 160 imprese rappresentative di tutti i settori. «Abbiamo voluto

indagare la ripresa a una settimana dal via della Fase 2 - spiega il presidente Tilatti - e il risultato purtroppo non è stato dei più incoraggianti: il dato maggiormente preoccupante che è emerso da questa fotografia è quello relativo alla previsione sul fatturato. Stando infatti a quanto dichiarato dalle imprese, la perdita in termini di volumi d'affari attesa per il 2020 in provincia di Udine sarà di ben il 35%, che tradotto in euro significa 600 milioni in meno rispetto al 2019 e ben 1,2 miliardi se proiettiamo il dato a livello Fvg, con un calo medio di oltre 40mila euro per azienda». Un risultato purtroppo atteso che ha messo in evidenza la crisi di liquidità delle imprese e spinto l'associazione a chiedere con ancora maggior determinazione aiuti in conto capitale a favore delle imprese.

La perdita accomuna tutti i settori dell'artigianato, che soffrono però gli effetti del Covid-19 con pesi diversi. Stando alle risposte date al sondaggio sono le imprese del comparto artistico e moda a patire di più, con una perdita di fatturato nell'ordine della metà rispetto all'anno scorso (-49%), seguono quelle attive



nei settori di manifatture e subforniture (-44%), autoriparazioni e trasporti (-43%) e dagli impiantisti (-42%). Viceversa, il calo più contenuto si registra nell'alimentare (-24%).

La perdita è legata ai settori, ma anche alla durata del lockdown, molto diversa a seconda del business aziendale. Il 64% degli artigiani aveva infatti già riaperto prima del 18 maggio, il 30% - comprese le realtà che potevano operare solo per asporto o a domicilio - ha riaperto dal 18 maggio, il 4% - pari a 7 casi - all'inizio di giugno, in parte per via del mercato completamente azzerato dall'emergenza, in parte per la necessità di adeguarsi alle nuove misure di sicurezza.

Tra chi ha potuto riaprire già prima del 18 maggio, il calo percentuale di fatturato registrato da inizio emergenza, rispetto al normale giro d'affari, è stato pari al 46%, mentre per le aziende che hanno riaperto a quella data, la perdita, calcolata sui primi giorni di ritorno alla normalità, si attesta al 34%. Rari i casi di incremento della clientela che hanno riguardato in particolare gli acconciatori. Parrucchiere, ma anche estetisti

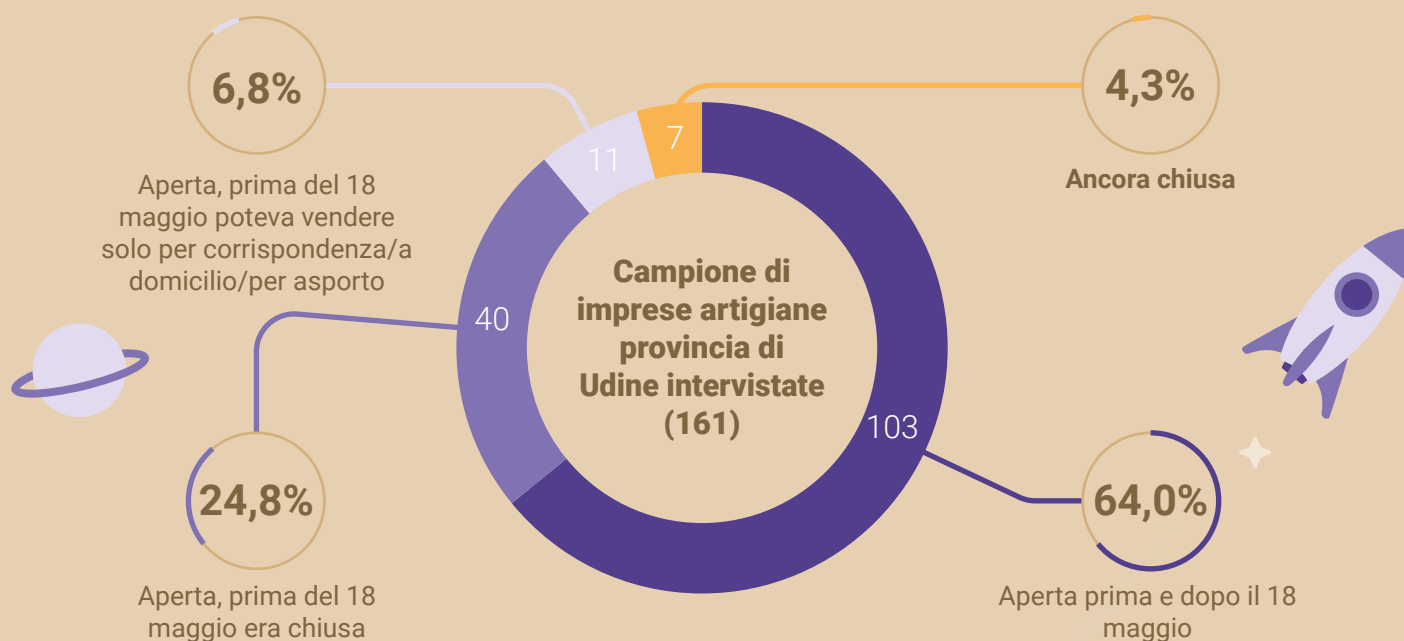
e in generale i servizi alla persona sono state nelle ultime settimane le attività più attese: alla riapertura si sono trovate a gestire carichi di lavoro straordinari, tali da indurre 3 aziende su 4 (73%) a prolungare temporaneamente gli orari di apertura e 6 su 10 a incrementare il numero di giornate lavorative (60%). Il settore dell'alimentazione è quello dove più frequentemente la riapertura al pubblico è stata accompagnata da un aumento della gamma di prodotti e servizi offerti alla clientela, strategia scelta dall'83% delle imprese del comparto e che complessivamente ha riguardato un'impresa su 4 (25%).

I maggiori costi per garantire la salute e la sicurezza dei clienti in questa fase di emergenza sono stati scaricati sul prezzo finale da un artigiano su dieci (10%), la maggioranza assoluta degli imprenditori (57%) ha scelto di non aumentare i prezzi, con una contrazione dei margini di profitto. Il 33% non ha ancora ritoccato i prezzi ma sta ancora valutando la sostenibilità economica di questa scelta.

LA RIPARTENZA PER LE IMPRESE ARTIGIANE DELLA PROVINCIA DI UDINE

Per **sondare** in modo accurato e in tempo reale come sta andando la **ripartenza per l'artigianato della provincia di Udine**, dopo la fase di sospensione o limitazione delle attività, l'Ufficio Studi di Confartigianato-Imprese Udine ha svolto un'**indagine online a seguito del Dpcm 17 maggio 2020**, raccogliendo **161 questionari**.

Distribuzione delle imprese artigiane della provincia di Udine per status prima e dopo il 18 maggio 2020



Tra le aziende che non hanno ancora riaperto **5** operano in un settore in cui il **mercato è azzerato dall'emergenza sanitaria**, altre **2** si stanno ancora organizzando e **riapriranno a breve**.



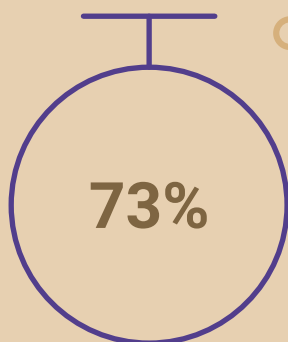
Fonte: indagini Ufficio Studi Confartigianato-Imprese Udine.

Previsione sulla variazione % del fatturato annuo 2020 rispetto al 2019, imprese artigiane per comparto, provincia di Udine

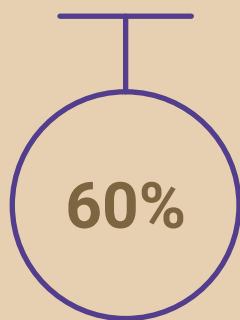


% artigiani del **comparto benessere** che ha deciso di:

prolungare orario di lavoro

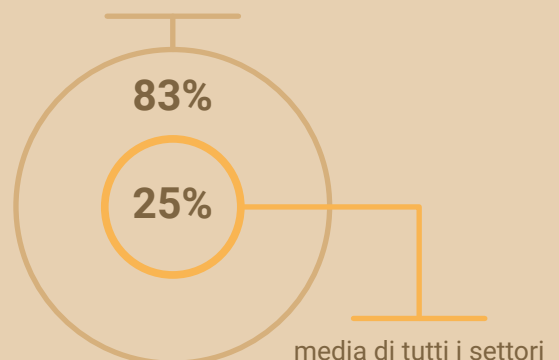


incrementare numero giornate lavorative



% imprese che hanno **aumentato la gamma di prodotti e servizi offerti** alla clientela

settore alimentazione



SPECIALIZZARSI PER FRONTEGGIARE ULTERIORI CRISI

OFFICINA ZANON - TORVISCOSA

Chiusi per meno di quattro settimane ma pronti a recuperare il tempo perso.

Dopo qualche giorno di assestamento, l'Officina Zanon di Torviscosa è ripartita a pieno regime al "traino" di Fincantieri. «Abbiamo riaperto con due settimane di anticipo, in deroga rispetto al decreto che fissava come start il 4 maggio» fa sapere la presidente Barbara Zanon, che è anche capogruppo del settore ferro-metallo di Confartigianato-Imprese Udine.

Grazie alla specializzazione produttiva, realizzano infatti recipienti in pressione per i motori delle navi e camere iperbariche per il settore diving e offshore, l'Officina si è già rimessa in moto richiamando al lavoro tutti i suoi dipendenti. «Abbiamo ripreso al 100% e anche più, quest'anno faremo meno ferie, dobbiamo recuperare, mi ritengo fortunata» dichiara Zanon che pure una fetta di fatturato durante il lockdown l'ha persa. «Speriamo di recuperarla - continua - abbiamo commesse già acquisite per l'intera annata. Ora l'obiettivo è recuperare il tempo perso».

Per un'azienda che conta di riallinearsi, ce ne sono molte altre, nel settore, che invece hanno pagato un conto pesante all'emergenza, tutt'altro che archiviata. «Poter contare su una produzione atipica, che pochi fanno in Italia, ci ha salvati. Ci sono invece tantissimi serramentisti che sono al palo, che per ragioni diverse faticano a lavorare sia con il privato che con il pubblico». Assieme ai serramentisti, altra colonna della categoria sono le imprese di lavorazione meccanica, «realtà - continua Zanon - che operano soprattutto con l'estero e che in questo momento sono a loro volta fortemente penalizzati dalle dinamiche internazionali».

Sperando che la situazione epidemiologica e parallelamente quella economica, sia in Italia che all'estero, vadano migliorando,



Zanon, dall'ennesima crisi, trae un insegnamento per il futuro. «Per mettersi al riparo dagli scossoni, le aziende devono specializzarsi ed innovarsi, abbandonando le produzioni generiche perché sono quelle che poi risentono maggiormente dei momenti di crisi. Devono specializzarsi, investire ed essere patrimonializzate - conclude - disporre cioè di una riserva a garanzia del futuro sul quale, oggi più che mai, pende un grande punto interrogativo. A dirlo non sono io, ma le tante aziende della categoria che ho sentito in queste settimane e che mi dicono "navighiamo a vista"».

EDILIZIA

PRONTI A CONVIVERE COL NEMICO INVISIBILE

DI BETTA GIANNINO SRL - NIMIS

Archiviato il lockdown per l'edilizia è iniziata una stagione di convivenza con il virus. Una fase di lavori da riprendere in mano, di cantieri da riorganizzare per rispettare i vari protocolli di sicurezza e nei casi delle imprese che lavorano con la pubblica amministrazione, non di rado di nuove attese.

«Sì - spiega Paolo Dri, titolare dell'impresa Di Betta Giannino Srl di Nimis - perché se nell'ambito dei cantieri privati pur con difficoltà le cose si stanno riallineando, sul fronte pubblico vedo molti più problemi. Pensiamo solo al fatto che progetti pronti ad essere cantierati ante Covid, ora devono essere invece adeguati ai protocolli, aggiornati e riapprovati, il che comporta ulteriori slittamenti dei tempi».

Lo sa bene l'impresa Di Betta che al 90% lavora nell'ambito delle opere pubbliche e che allo scoccare del lockdown, lo scorso marzo, aveva già chiuso. «Ci siamo fermati ancor prima che scattasse l'obbligo per mancanza dei Dpi di protezione dei dipendenti diventati introvabili per molto tempo - ricorda Dri - e abbiamo ripreso alcuni cantieri, in deroga, subito dopo Pasqua».

La Fase 2 è iniziata all'insegna dei protocolli di sicurezza. «Sono stati passaggi abbastanza complicati. Ci volevano dichiarazioni, documenti, c'era grande incertezza su chi doveva fare cosa e questo non ha agevolato la ripartenza. Per ricominciare davvero a lavorare ci abbiamo messo diversi giorni, diciamo che siamo arrivati a riaprire tutto con il 4 di maggio. Un mese e mezzo è andato perso».

Rientrata l'emergenza sanitaria, il clima in cantiere è migliorato. «La situazione oggi è tranquilla, anche i dipendenti hanno un po' ridimensionato la paura dei primi tempi, non possiamo dire d'esser tornati alla normalità, ma stiamo imparando a convivere con questa situazione».

Ma per quanto? E a quale costo? Queste restano per Dri, e in generale per le imprese edili, domande in sospenso.

«Non abbiamo ancora certezze su quali saranno gli oneri aggiuntivi derivanti dalle varie procedure. Sicuramente un aumento dei costi di produzione ci sarà, non fosse altro per l'uso ingente di Dpi e per le procedure di sanificazione. Una stima? Difficile dirlo con esattezza, oggi siamo intorno al 10%, ma ritengo che alla fine sarà più contenuta».

C'è da capire anche quale effetto avrà sul settore il Superbonus al 110% varato dal Governo nell'ambito del decreto Rilancio. «Vedremo come verrà sviluppato, quali adempimenti saranno richiesti, quale sarà la cornice finanziaria. Speriamo sia fatta chiarezza e soprattutto - conclude Dri - speriamo che produca l'auspicato effetto volano».





BANCA DI UDINE

CREDITO COOPERATIVO



DIREZIONE GENERALE E SEDE

V.le Tricesimo, 85 - Udine
Tel. 0432 549911

UDINE - VIA ZOLETTI
Via Zoletti, 17 - Udine
Tel. 0432 503820



UDINE - V.LE EUROPA UNITA

V.le Europa Unità, 145 - Udine
Tel. 0432 512900

BRESSA

P.zza Unione, 4 - Bressa
Tel. 0432 662131



PAGNACCO

Via Pazzan, 4 - Pagnacco
Tel. 0432 650480

PASIAN DI PRATO

Via Bonanni, 16/8 - Pasian di Prato
Tel. 0432 691041



UDINE - P.ZZA BELLONI

P.zza Belloni, 3/4 - Udine
Tel. 0432 204636

UDINE - V.LE L. DA VINCI

V.le L. da Vinci, 112 - Udine
Tel. 0432 410386



UDINE - VIA CIVIDALE

Via Cividale, 576 - Udine
Tel. 0432 281519

UDINE - VIA STIRIA

Via Stiria, 36/9 - Udine
Tel. 0432 611170



LUMIGNACCO

Via G. Pascoli, 8 - Lumignacco
Tel. 0432 564760

TERENZANO

P.zza Terenzio, 22 - Terenzano
Tel. 0432 568095



MARTIGNACCO

Via Spilimbergo, 293 - Martignacco
Tel. 0432 637259

MANZANO

Via Roma, 10 - Manzano
Tel. 0432 937100



www.bancadiudine.it



SPETTACOLO TRA I PIÙ PENALIZZATI RIPRESA CON TROPPI OSTACOLI

C'è un settore che la fine del lockdown l'ha vista solo sulla carta, ma nella realtà continua ad essere fermo. È composto dalle centinaia di aziende che lavorano nell'ambito dello spettacolo dal vivo (dai concerti al teatro): bloccate da metà febbraio, attendono ancora di ripartire.

Oggi posso farlo (per decreto), ma è più facile a dirsi... Parola di Francesco Rodaro, Ceo di Music Team, impresa di riferimento nell'ambito del service a livello regionale e oltre.

Dietro le quinte di tanti spettacoli organizzati in FVG ci sono la sua esperienza, frutto di una lunga storia iniziata alla fine degli anni '80, e di un gruppo di 18 professionisti, tra dipendenti e collaboratori, che si occupa di tutto: dalle luci al suono, passando per gli allestimenti. L'impresa di Remanzacco garantisce tutta l'organizzazione tecnica ed è pronta a farlo ancora. Non appena la macchina dei live tornerà a ingranare. «Perché a oggi, metà giugno, siamo ancora fermi - spiega Rodaro -. Gli spettacoli non sono ripartiti, stiamo cercando di capire come muoverci, nel frattempo i dipendenti sono in cassa integrazione e gli autonomi che collaborano con noi stanno ancora aspettando di ricevere i 600 euro del bonus statale».

Con il via libera agli spettacoli dal vivo la situazione dovrebbe normalizzarsi. Si fa per dire, perché «il nostro settore è con tutta probabilità il più penalizzato dal punto di vista dei protocolli di sicurezza. Nessuno deve rispettare così tante prescrizioni» denuncia Rodaro ricordando che tra le tante le norme per i concerti: «Il pubblico non potrà superare le 1.000 persone, ma speriamo in certe "arene" di poter derogare arrivando a 2.000, le persone dovranno stare a distanza di sicurezza, tutte rigorosamente sedute, poco importa che si tratti di un concerto jazz o di uno pop, e sarà vietata la vendita di food&beverage». La bilancia così fa fatica a stare in equilibrio. Meno pubblico significa meno incassi, azzerati nel caso del "food" che diventa vietato, contro una crescita delle spese per garantire il distanziamento, la misurazione della temperatura, lo

MUSIC TEAM REMANZACCO

sdoppiamento delle vie di ingresso e uscita. Così, lo spettacolo che per sua natura dovrebbe regalare un momento di leggerezza e svago si ritrova strozzato da mille laccioli e con il fiato corto.

Le imprese non sono rimaste a guardare e proprio per iniziativa di Francesco Rodaro, Nicoletta Oscuro, Stefano Bragagnolo, Giulio Gallo che hanno chiamato a raccolta i colleghi, a inizio giugno sono scese in piazza, a Udine, per denunciare la propria difficoltà. «All'estero, in Germania, Francia, Inghilterra, imprese come la nostra hanno ricevuto importanti risorse a fondo perso per affrontare il momento - conclude l'imprenditore -, qui invece non ci sono i contributi e tantomeno condizioni favorevoli a riprendere».



LA SFIDA DEI PREZZI NELLA FASE 2

Non hanno mai avuto l'obbligo di chiusura, ma con gli studi dentistici aperti solo per le emergenze, anche i laboratori odontotecnici hanno rispettato un forzato riposo.

“Siamo rimasti chiusi per 2 mesi, ho dovuto mettere i dipendenti in cassa integrazione, abbiamo gestito solo le emergenze e alcuni lavori precedentemente prenotati”. Così ci racconta questo periodo di lockdown Luigino Murello, titolare della Dentalemme di Codroipo, che, oltre allo studio dentistico, ha al suo interno il laboratorio artigiano di odontotecnica, con 4 dipendenti.

“La ripresa è stata anche migliore delle aspettative. Per quanto riguarda lo studio, abbiamo dilatato i tempi di lavoro ma gli appuntamenti non sono calati, mentre per il laboratorio odontotecnico abbiamo dovuto ripensare agli spazi di lavoro, per permettere il distanziamento e la gestione delle protesi”.

Se tutto, ora, sembra essere tornato alla normalità, all'inizio non sono mancate difficoltà nel reperimento dei dpi e sulle procedure da mettere in campo per il contenimento del Covid-19.

“Ci siamo mossi subito per adeguare sia il laboratorio sia lo studio, ma ci siamo scontrati con un aumento esorbitante dei prezzi per l'acquisto dei dpi. Stessi dispositivi utilizzati anche in precedenza, con le stesse caratteristiche, nel giro di un mese anno duplicato il loro costo”.

È proprio sulla partita dei costi si giocheranno i prossimi mesi, secondo Luigino Murello. “Al momento abbiamo deciso di non aumentare i prezzi, ma se la situazione dovesse continuare per l'impresa potrebbe diventare un problema insostenibile, considerando anche la riapertura delle frontiere e la continua ricerca di prestazioni mediche a prezzi ridotti”.

Sul futuro Murello è comunque ottimista perché, anche se dovremmo convivere con questa emergenza sanitaria ancora a lungo, l'affidabilità e la qualità delle imprese artigiane del settore sono sicuramente degli elementi vincenti.

“In questi mesi, - conclude -, è mancata la concretezza

DENTALEMME - CODROIPO

nell'adottare le misure da parte di chi ci amministra. Crescita e fiducia devono essere gli obiettivi che determinano le scelte a livello economico e purtroppo, con la poca chiarezza che c'è nel nostro paese non riusciamo a liberarci di procedure desuete ed eccessivamente burocratiche, che alle imprese fanno perdere vere e proprie risorse”.



ATELIER E SPOSE IN ATTESA DI TEMPI MIGLIORI



Matrimoni annullati, rinviati addirittura di un anno e spose nel panico. Con questo scenario ha dovuto fare i conti la sarta Barbara Beltrame che nell'omonimo atelier di Udine pensa e realizza abiti da sposa.

Un sogno bianco (e nero, tradizionalmente chiude le sue sfilate con un abito scuro) che quest'anno molte delle sue clienti sono state costrette a rinviare. «Avevamo in programma un giugno bellissimo, uno dei mesi migliori degli ultimi anni, con tanti abiti da consegnare. Ebbene, di tutte le spose che avevamo ne sono rimaste tre, le altre hanno preferito spostare tutto all'anno prossimo».

Dinnanzi allo spettro di una giornata rovinata da mascherine e distanziamento sociale gli sposi hanno deciso di attendere tempi migliori. Anche se questo significa rinviare di un anno. E le cancellazioni non sono finite. «Anche i matrimoni di settembre "ballano" e in generale c'è un clima di grande incertezza» racconta ancora Beltrame che guarda al futuro prossimo con preoccupazione.

Aperta l'attività nel 2013, oggi l'imprenditrice dà lavoro a 5 persone che diventano 10 nei momenti di picco. «Devo tenere duro perché dalla mia attività dipendono diverse famiglie» e così, dopo aver chiuso per una decina di giorni all'inizio di marzo, Beltrame ha deciso di riaprire e riconvertire temporaneamente l'atelier alla produzione di mascherine.

«Ne abbiamo fatte 20mila - racconta -, tante che non ne potevamo più e quando in negozio è rientrata la prima sposa è stato bellissimo, ci siamo commossi». Lacrime di felicità ma anche di liberazione da un periodo buio che purtroppo non è ancora del tutto alle spalle. Oggi i matrimoni sono consentiti e le norme che vietavano balli e imponevano l'uso delle mascherine sono decadute.

Il grande interrogativo però non è venuto meno. «Come sarà l'autunno? Ce lo chiediamo e ce lo chiedono in continuazione anche le spose che al momento che chiamano in cerca di rassicurazioni, hanno bisogno di sicurezza, di sapere che il

BARBARA BELTRAME - UDINE

giorno del loro matrimonio sarà quello che hanno sempre sognato. Noi faremo la nostra parte». E pure di più. Sarte, amiche, consulenti.

E nel prossimo futuro forse anche altro, perché dopo le mascherine, con il lavoro per gli abiti da sposa che stenta a ripartire, l'imprenditrice sta già pensando a un binario alternativo sul quale far correre almeno temporaneamente la sua attività.

Finché le spose non torneranno con pizzi, chiffon, tulle e organza a inondare di bianco l'atelier Beltrame a Udine e lo showroom a Portopiccio.





ASSICURA &
CONFARTIGIANATO

**PER LA TUA IMPRESA
GARANZIE ASSICURATIVE A 360°**

ASSICURA AGENZIA SRL UDINE

Via Verzegnis, 15 - Parco Nord 15 - Torre Est - 33100 Udine (UD)
tel: 0432 473555 - fax: 0432 473532

SEDE OPERATIVA C/O CONFARTIGIANATO UDINE

Viale Ungheria, 71 - 33100 Udine (UD) - tel: 0432 516651 - fax: 0432 516625
Agente: Manuel Mian - cell: 349 4655209 - mail: mmian.assicura@uaf.it

STAMPE **BLOCCATE** TIPOGRAFIE IN **DIFFICOLTÀ**

TIPOGRAFIA CASAROTTI SAS - UDINE

Tra i settori, che senza mai chiudere, hanno risentito pesantemente della fase del lockdown, c'è sicuramente quello delle tipografie.

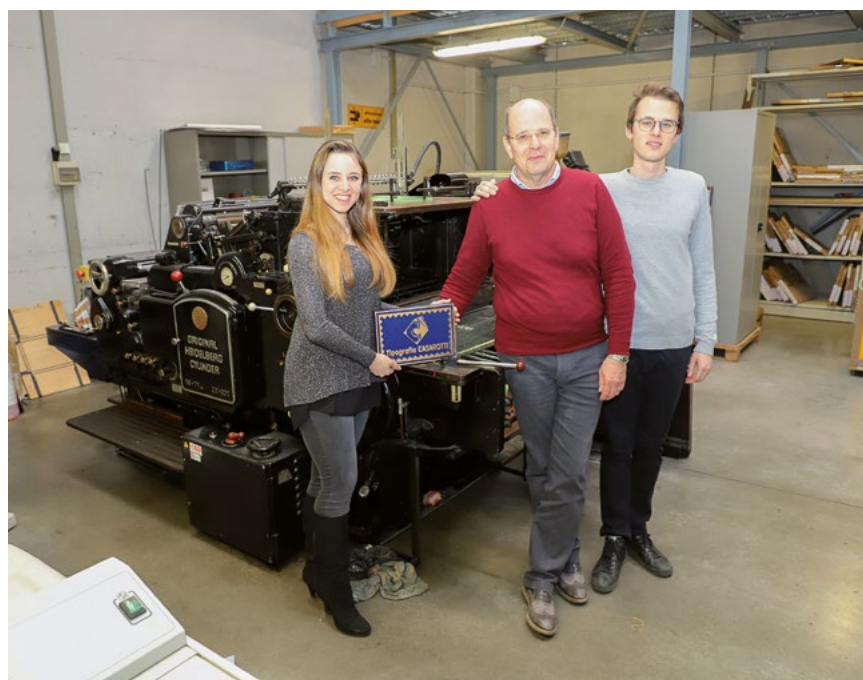
Guido De Stefano, titolare della Tipografia Casarotti sas di Udine, ci racconta le difficoltà avute in questo periodo. "Quasi tutti i nostri clienti erano chiusi, di conseguenza il nostro lavoro si è praticamente azzerato". Una situazione che continua ad essere difficile anche nella fase 2. "Non possiamo ancora dire di aver visto la ripresa. Considerando la produzione, non siamo arrivati neanche al 50% rispetto ai mesi precedenti al blocco", continua l'imprenditore udinese. Oltre al calo di lavoro, ci sono state anche le problematiche relative all'adeguamento dei locali per il contenimento del Covid-19, dal reperimento delle mascherine dpi, fino alla gestione dei dipendenti.

"All'inizio le comunicazioni non erano chiare, il che ha determinato incertezze sia negli imprenditori, sia nei lavoratori". Complessità che hanno definito ritardi nelle richieste di contributi e soprattutto in vari casi nelle concessioni dei contributi, nei rapporti con le banche, fino ad arrivare alle trafale burocratiche che in questi mesi non sono diminuite.

"Le imprese sono preoccupate per il futuro che ci attende e si percepisce una mancanza di liquidità" continua De Stefano. Specializzata già nella stampa tradizionale e nelle lavorazioni particolari, la Tipografia Casarotti sas, giunta alla quarta generazione, sta esplorando nuovi servizi, con proposte digitali e flessibili, anche grazie alla presenza in azienda dei figli di De Stefano.

Sul futuro, tuttavia, Guido De Stefano, esprime varie perplessità. "Pensando al nostro settore, e non solo, ci sono molte incognite, legate anche a fattori economici esterni e si evidenzia

la necessità di ripensarlo in modo diverso. Per fortuna, nella nostra azienda, è presente la componente giovane, che vuole portare avanti l'attività con determinazione e voglia di mettersi in gioco, stimolando idee innovative e soluzioni per venire incontro alle nuove esigenze dei clienti. A questo ovviamente si deve aggiungere, in generale, la necessità di una 'politica' economica di aiuto per le aziende, ricordando che la grande forza degli imprenditori non manca, però le imprese sono stanche e adesso, più che mai, hanno urgente necessità di una vera semplificazione burocratica e di aiuti concreti".





Dopo il grande successo delle mostre dedicate al genio di Leonardo, al Velo di Tisbe e allo splendore di Venezia, ospitate rispettivamente nell'ex chiesa di San Francesco e a palazzo Morpurgo a Udine, l'artigianato artistico del Friuli Venezia Giulia quest'anno fa tappa ad Aquileia. Sarà infatti il più importante sito archeologico regionale ad ospitare "Otium et negotium", la nuova mostra promossa da Confartigianato-Imprese Udine visitabile a Palazzo Meizlik dal prossimo 1 agosto al 27 settembre. Un'occasione unica per apprezzare in una volta sola le bellezze dell'antica città romana e una carrellata di opere realizzate da alcune eccellenti imprese di artigianato artistico della regione.

Realizzata da Confartigianato Udine, l'esposizione è sostenuta dal Cata Fvg con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia e del Comune di Aquileia. Il sindaco Emanuele Zorino ha infatti sposato con entusiasmo la mostra e deciso di concederle gli spazi del prestigioso palazzo Meizlik dove una ricca carrellata di opere racconterà il doppio animo dell'artigiano moderno: da un lato la sua creatività artistica pura (l'Otium), dall'altro la produzione, volta ad accontentare i gusti del mercato e garantire longevità alla bottega (Negotium). Nonostante il periodo difficile, l'artigianato artistico non ha voluto abdicare all'appuntamento divenuto ormai una piacevole e stimolante consuetudine. «Per le imprese rappresenta uno

“OTIUM ET NEGOTIUM” ARTIGIANATO ARTISTICO FVG IN MOSTRA AD AQUILEIA DAL 1 AGOSTO AL 27 SETTEMBRE

sforzo ulteriore, sia in termini di tempo che di investimento economico, ma anche un'iniezione di entusiasmo - dichiara la capocategoria dell'artigianato artistico di Confartigianato Udine, Eva Seminara -: creare un oggetto per la mostra è motivo di grande soddisfazione, una sfida, un modo per giocare con il nostro saper fare. Quest'anno poi è anche un investimento sul futuro, perché dopo mesi difficilissimi come quelli che abbiamo passato causa Covid-19, ora che abbiamo riaperto le botteghe vogliamo tornare a crescere». Gli ingredienti per farlo sono stati messi nero su bianco nell'appello lanciato a livello nazionale dal tavolo dell'artigianato artistico che ai decisori politici ha indicato quattro grandi filoni da sviluppare: il valore del made in Italy, l'economia circolare, il rapporto dell'artigianato artistico con la cultura e la formazione e in ultimo quello con il turismo e il territorio. «In quest'ultimo punto rientra la mostra - conclude Seminara - che è una delle iniziative attraverso cui rinnoviamo il patto di collaborazione con il nostro Friuli Venezia Giulia e con i visitatori che di questa straordinaria regione apprezzano le tante bellezze, quelle naturali e quelle prodotte da mani capaci».

Curata da Elena Agosti, l'esposizione "Otium et Negotium" raccoglierà le opere di una trentina di aziende provenienti da tutta la regione, alcune botteghe storiche, altre di recente nascita. «Vi troveremo preziosissimi pezzi unici in oro e argento, conati dalle sapienti mani dei maestri orafi, al fianco

di opere musive pazientemente composte dagli abili mosaicisti - fa sapere Agosti -. Non mancheranno la tessitura e la sartoria artigianale, la lavorazione del ferro e del legno, la ceramica ed il vetro, il decoro e la legatoria artistica».

Gli espositori stavolta si presenteranno con due opere: una ispirata all'otium (ozio), l'altra al negotium (negozio). Le due facce dell'Artigiano-Artista, «che spesso per sopravvivere è costretto a produrre oggetti belli e utili - conclude Agosti -, negoziando la sua creatività in favore della sussistenza». Cosa produrrebbe se fosse completamente libero da ogni esigenza di mercato? Quale sarebbe la sua espressione artistica? Parola alla mostra...

Canon

✓ VERTEK

Si scrive Vertek, si legge Canon.

Vertek. Il Canon Business Center ufficiale
del Friuli Venezia Giulia.

www.vertekcenter.it



Le opportunità per le imprese associate con le convenzioni 2020

LE CONVENZIONI

Abbiamo stipulato importanti convenzioni sia a livello nazionale che locale per offrire alle imprese associate a Confartigiano la possibilità di godere di sconti e trattamenti privilegiati in vari campi. Ecco quelle attive per il 2020 descritte in modo sintetico.

Per saperne di più basta andare sul sito www.confartigianatodine.com nella sezione associazione > perchè associarsi > convenzioni

CONVENZIONI NAZIONALI



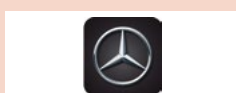
FCA (FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES)

Speciali sconti sull'acquisto di autovetture del gruppo Fiat Chrysler Automobiles Italia (marchi Fiat, Abarth, Alfa Romeo, Lancia, Jeep e Fiat Professional).



FORD

Riduzione del prezzo di listino sui veicoli Ford con percentuali di sconto che variano da modello a modello.



MERCEDES

Sconti sull'importo dei canoni di leasing o sul prezzo di acquisto di un veicolo commerciale Mercedes della gamma CITAN, VITO e SPRINTER in tutte le configurazioni possibili.



PIAGGIO VEICOLI COMMERCIALI

Condizioni agevolate sull'acquisto di veicoli commerciali. Estensione della garanzia per ulteriori 6 mesi rispetto al periodo di copertura fornito dalla casa costruttrice.



PEUGEOT

Acquisto di autovetture e veicoli commerciali del marchio PEUGEOT a condizioni di particolare favore, con una scontistica applicata sui prezzi di listino che varia da modello a modello.



EOLO

Convenzione che prevede una scontistica significativa sulle offerte a 30 Mega, sia per l'azienda che per la casa.



VOLKSWAGEN

Sconti e vantaggi sui prezzi di listino dei Veicoli Commerciali, variabili a seconda del modello, e particolari condizioni di finanziamento.



TAMOIL

Per tutti gli automezzi aziendali, riduzione di 30,00 Euro/m³ (3 centesimi di Euro/litro) rispetto al prezzo praticato dal gestore al momento del rifornimento. Riduzione del 10% per l'acquisto di lubrificanti Tamoil. Novità: buoni carburante elettronici.



AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA

Le tessere ACI SISTEMA e ACI GOLD a condizioni esclusive, offrono importanti riduzioni di prezzo sui servizi quali il soccorso stradale, anche con traino dell'autovettura, l'auto sostitutiva, servizi di assistenza alberghiera e sanitaria.



TICKET RESTAURANT

Possibilità di acquisto dei buoni pasto cartacei Ticket Restaurant@Max e i buoni pasto elettronici Ticket Restaurant@Smart per i collaboratori alle proprie dipendenze a prezzi privilegiati.



SAMSUNG

Disponibilità dei prodotti Samsung alle migliori condizioni di mercato attraverso la piattaforma di e-commerce SAMSUNG Elite Store.



UNIEURO

Vantaggi esclusivi nell'acquisto dei prodotti esposti negli oltre 400 punti vendita UNIEURO diretti o affiliati presenti sul territorio nazionale (esclusi quelli già in promozione).



ALD AUTOMOTIVE

Sconti sul noleggio a lungo termine, per un periodo compreso tra 12 ed i 60 mesi e sull'intero territorio nazionale, di autoveicoli delle diverse classi e veicoli commerciali.



HERTZ

Tariffe più vantaggiose per il noleggio a breve termine di autovetture nelle diverse classi e veicoli commerciali di 15 differenti livelli.



MAGGIA PARKING

Riduzioni di prezzo sull'utilizzo dei parcheggi Maggia Parking dell'aeroporto di Milano Malpensa: 15% sulla tariffa del parcheggio coperto e 10% sulla tariffa del parcheggio scoperto.



ITALO

Sconti sui biglietti ferroviari ITALO, calcolato sulle tariffe Flex e per gli ambienti Prima e Club Executive.



POSTE ITALIANE

La convenzione che consente a tutti gli Associati di attivare i servizi Crono (servizi per le aziende che spediscono in Italia e all'estero) a condizioni economiche vantaggiose, con sconti dal 5 al 12%.



EUROPCAR

Sconti sul noleggio di tutte le tipologie di autovetture e furgoni, inclusi gli optional.



MAGGIORE
Noleggio di veicoli commerciali Fiat e Iveco a disposizione in oltre 150 agenzie Maggiore a prezzi speciali.



CATHAY PACIFIC
Sconti fino al 6% sui voli di linea offerti dalla flotta del Cathay Pacific Group.



STAR HOTELS
Le imprese associate ed i loro collaboratori e famigliari, possono usufruire di un'importante riduzione sulla migliore tariffa disponibile al momento della prenotazione.



ACCOR HOTELS
Sconti dal 5 al 10% sulla migliore tariffa senza condizioni per le prenotazioni effettuate on line.



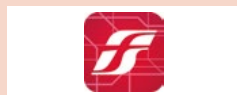
SIAE
Riduzione del 25% sulle tabelle tariffarie SIAE per la "musica d'ambiente" (40% per gli apparecchi installati sugli automezzi pubblici) e del 10% per i "trattamenti musicali senza ballo".



ART QUICK
Importanti riduzioni di prezzo, riservate agli imprenditori associati, sul soggiorno nelle strutture scelte attraverso i principali tour operator nazionali.



ALITALIA
Carnet Italia: per le imprese che hanno necessità di spostarsi frequentemente possibilità di viaggiare sui voli nazionali di Alitalia a prezzi competitivi e con grande flessibilità. Il Carnet Italia viene offerto nei tagli da 6 biglietti di sola andata o da 12 biglietti di sola andata.



TRENITALIA
Sconto dal 5% al 10% sui biglietti ferroviari TRENITALIA calcolato sulla tariffa base, a seconda della classe di prenotazione e applicato su tutti i treni della media e lunga percorrenza (esclusi Regionali e servizi cuccette).



CATAS
Sconti e vantaggi per le prove e test delle produzioni in legno, consulenza tecnica gratuita e diverse altre opportunità.



VODAFONE
Sonti e vantaggi riservati agli associati sull'utilizzo delle tecnologie digitali e le migliori connessioni ultraveloci di rete fissa e di rete mobile



HYUNDAI
Opportunità di acquistare autovetture del marchio Hyundai a condizioni di assoluto vantaggio, con uno sconto aggiuntivo rispetto ai migliori prezzi di mercato.



AVIS
Vantaggi su noleggi a breve termine, a partire da una durata minima di 24 ore, e sull'intero territorio nazionale e internazionale



AMICO BLU
Tariffe vantaggiose per noleggio furgoni, riservate in esclusiva agli associati.



SOCIETÀ CONSORTILE FONOGRAFI
Speciali condizioni per il pagamento dei diritti connessi per la diffusione in pubblico di produzioni di etichette discografiche indipendenti e major internazionali.



EPC EDITORE
Le imprese associate possono beneficiare di importanti riduzioni di prezzo per l'acquisto di libri, periodici, software e corsi formativi.



SAMSUNG
Acquisto dei prodotti Samsung alle migliori condizioni di mercato attraverso la piattaforma di e-commerce SAMSUNG PARTNERS REWARD.



EPSON
Importanti vantaggi per l'acquisto del registratore di cassa del marchio Epson.



CUSTOM
Acquisto dei registratori di cassa della gamma CUSTOM a condizioni economiche esclusive.



SDAG
Società che opera per conto del comune di Gorizia sulla gestione dei parcheggi dell'intera area interportuale. La convenzione prevede 350 stalli siti in 2 aree di parcheggio presso la Stazione Confinaria di S.Andrea a condizioni vantaggiose.



Q8
Risparmio per le imprese associate per quanto riguarda gli acquisti di carburante per autotrazione, sia benzina, sia gasolio presso le oltre 3000 stazioni dislocate sul territorio nazionale.

CONVENZIONI LOCALI



CAEM
Riduzione dei costi di energia elettrica e gas. Consulenze sulle bollette e verifica dei consumi energetici aziendali.



AIM ENERGY
Risparmi del 20% sull'energia elettrica e del 18% sul gas di casa.



FRIULJULIA
Assistenza delle imprese in tutte le fasi della gestione dei rifiuti, dalla fase di produzione al successivo recupero/smaltimento.



Analisi gratuita di prefattibilità dei progetti di internazionalizzazione o aggregazione delle imprese artigiane del settore casa e arredo.



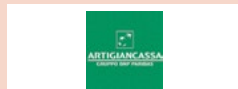
LGT SRL
Sconto del 10% per prove su materiali e prodotti per uso strutturale "calcestruzzi e acciai" e su terre e rocce.



ITALIAN STORIES
Sconto del 25% per l'iscrizione a Italian Stories, la piattaforma in cui gli artigiani italiani possono offrire ai viaggiatori visite ed esperienze di workshop nei loro laboratori e nel loro territorio.



INFORTUNISTICA ASSICURATIVA
Prima consulenza gratuita in ambito di infortunistica stradale e di recupero del credito derivante da sinistri e la successiva gestione extragiudiziale della vertenza. In caso di assistenza e rappresentanza in giudizio, possibilità di usufruire di un avvocato specializzato e di tariffe preventivamente concordate.



ARTIGIANCASSA
Artigiancassa point nelle sedi di Confartigianato per chiedere direttamente finanziamenti e informazioni sui prodotti e servizi.



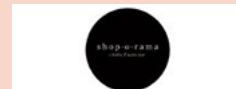
UNI
Sconti sulla diffusione e sull'uso di norme tecniche UNI e CEI. Predisposizione di guide e di manuali di specifico interesse. Punto per la consultazione online delle norme.



ASSICURA
Sconti e agevolazioni normative per gli imprenditori associati, i loro dipendenti, soci e familiari, in tutti i rami assicurativi.



MEPA - MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
Spiegazioni sulle modalità di utilizzo del MEPA e assistenza nella presentazione della domanda di abilitazione a questo mercato virtuale in cui le amministrazioni acquirenti e i potenziali fornitori perfezionano contratti di fornitura legalmente validi.



SHOP-O-RAMA
Condizioni vantaggiose per entrare nel marketplace dedicato al mondo del Made in Italy, dell'artigianato e del design, per commercializzare online prodotti e/o servizi.



CERVED
Servizi per la tutela del credito rapidi, economici e accessibili in tempo reale, per garantire una protezione adeguata dalle insidie dell'insolvenza.



ADRIA RENT
Sconti e vantaggi sulla locazione a lungo termine di veicoli senza conducente.



UTA EDENRED
Scheda carburante elettronica spendibile in tutti i distributori convenzionati UTA, con conseguente detraibilità di costi ed Iva.



FERROVIE UDINE E CIVIDALE
Biglietti scontati del 20% per le comitive di min. 6 persone. Lo sconto arriva al 50% per gli over 60.



BUSINESS VOICE
Nuova convenzione per servizi di traduzioni, interpretariato e corsi in lingua stipulata da Confartigianato-Imprese Udine con Business Voice, azienda che da oltre 30 anni si occupa di traduzioni, localizzazione ed interpretariato, corsi di lingue.



MAVIS
Sconto sull'acquisto di mascherine certificate CE, detraibili e Made in Italy.



LA BUIESE DISTILLERIA
Sconto sull'acquisto di soluzioni idroalcoliche utili all'igienizzazione degli ambienti.



LETTERA APERTA DEI PRESIDENTI ANAP PROVINCIALI E REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA E DEL PRESIDENTE DI CONFARTIGIANATO-IMPRESSE FVG

Carissime e carissimi,

gli anziani sono stati colpiti più di chiunque altro dall'emergenza coronavirus. Secondo l'Istituto Superiore di Sanità l'età media delle persone contagiate è di 62 anni, mentre quella delle vittime è di 78. Fin dall'inizio della crisi la popolazione anziana, per proteggersi, ha dovuto isolarsi, evitare i contatti sociali, restare a distanza dal rischio di contagio. In queste lunghe settimane, l'ANAP e l'ANCoS non hanno potuto stare vicino a tutti gli associati, come avrebbero voluto, ma non sono mai stati distanti. Abbiamo seguito passo passo l'evolversi della situazione, atteso con ansia i dati del contagio, analizzato lo scenario ed elaborato proposte per supportare la terza età e prepararci a gestire la tanto attesa ripartenza.

Molti di noi hanno potuto contare sulla famiglia e nonostante il distanziamento sociale abbiamo imparato ad utilizzare le tecnologie e i collegamenti digitali per restare in contatto con i parenti, gli amici e spesso con il sistema socio-sanitario. Molti altri non sono stati così fortunati e hanno vissuto in solitudine questo lungo lockdown, soffrendo di un isolamento sociale e psicologico altrettanto pesante delle scomodità quotidiane.

Un pensiero speciale va a coloro che all'interno delle RSA e degli ospedali, nonostante tutte le precauzioni e il grande e tenace lavoro del personale sanitario, sono stati esposti a maggiori rischi, talvolta senza rimedio.

La loro esperienza ci obbliga a riflettere sulle attuali forme di assistenza agli anziani e ci deve spingere a

ripensarle. Da tempo stiamo sviluppando progetti di sociale co-housing in grado di bilanciare l'autonomia di vita con spazi comuni di incontro, di socialità e di cura.

Ora quel modello va ulteriormente approfondito, alla luce di quelle che per molto tempo saranno le regole imposte dalla convivenza con il COVID-19 e purtroppo da ulteriori minacce epidemiche. Non possiamo arrenderci! Dobbiamo e vogliamo trovare delle soluzioni per garantire a tutti gli anziani una buona qualità di vita.

Anche il ruolo della sanità pubblica va ripensato e rivalutato, anche in considerazione dei non pochi meriti dimostrati sul campo. L'ANAP propone di ripartire dalla struttura e dal funzionamento dei CAP, i Centri di assistenza primaria che in Friuli Venezia Giulia assolvono alla funzione delle UCCP (Unità complesse di cura primaria) previste dalla legislazione nazionale. Crediamo infatti che sia importante puntare a una distribuzione capillare dei CAP sul territorio, abbinando la vicinanza che caratterizzava la figura del medico di famiglia alla concentrazione di più specializzazioni, senza trascurare l'ampiezza degli orari di apertura. Si tratta di una sfida non facile, ma necessaria per supportare una popolazione anziana resa ancora più fragile dalla pandemia.

Proprio per cercare di ovviare a queste difficoltà l'ANAP ha messo in campo due iniziative estese a tutto il territorio nazionale: "Pronto TI ASCOLTO", un servizio di assistenza psicologica dedicata affidato a operatori qualificati, e un serie di "video pillole"

Il Presidente di Confartigianato-Imprese FVG



Graziano Tilatti

disponibili online per difendersi dalle truffe e per muoversi in sicurezza sulle reti digitali.

L'ANAP chiede inoltre con forza di salvaguardare le pensioni, vero "reddito di emergenza" per molti nuclei familiari durante queste ultime settimane. Alla fragilità sociale, medica e psicologica non deve infatti aggiungersi anche quella economica.

Mai come oggi essere anziani ci colloca di fronte a difficoltà impreviste e al tempo stesso accanto ad opportunità da cogliere. E mai come oggi risuonano le parole di incoraggiamento di Papa Francesco: "Non stancatevi di sottolineare con la parola e con le azioni che la presenza e la partecipazione degli anziani alla vita sociale è indispensabile per il buon cammino di un popolo".

Vi comunicheremo presto le iniziative che abbiamo in programma come Gruppi ANAP provinciali, che saranno a vostra disposizione per informazioni, chiarimenti e supporto.

Un caro e forte abbraccio a tutti voi.

ANAP Gruppo di Gorizia: viale XXIV Maggio, 1
34170 Gorizia • Tel.: 0481 82100
e-mail: infoconfartigianatoisontino.it

ANAP Gruppo di Pordenone: via dell'Artigliere, 8
33170 Pordenone Tel.: 0434 5091
e-mail: info@confartigianato.pordenone.it

ANAP Gruppo di Trieste: via Marco Tullio Cicerone
34133 Trieste • Tel.: 040 3735202
e-mail: info@artigianits.it

ANAP Gruppo di Udine: via Ronchi, 20
33100 Udine • Tel.: 0432 516655 • e-mail: anapudine@uaf.it

I Presidenti dei Gruppi ANAP



Gorizia
Alcide Bidut



Pordenone
Sergio Grizzo



Trieste
Giuseppe Spartà



Udine e FVG
Pierino Chiandussi

1979/2019 - Cresciamo insieme alle aziende del FVG

Quarant'anni insieme agli imprenditori per garantire credito, sviluppo e futuro



Dalla nostra fondazione è cambiato molto, quasi tutto. Ma non è cambiata la nostra affidabilità e il continuo sostegno agli imprenditori del Friuli Venezia Giulia. In quarant'anni abbiamo garantito crediti per oltre 1,5 miliardi di euro! Una tappa importante guardando al futuro.

Finanziamenti speciali che potrebbero interessarvi oggi

Fondi Legge di Stabilità

Le garanzie concesse usufruiscono di uno sconto medio del 30% sulle spese istruttorie. La componente costo credito è scontata del 100%. Garanzie fino all'80% del finanziamento. Operatività sia a breve che medio termine con tutte le banche.

Fondi Ex POR FESR 07-13

Le garanzie concesse usufruiscono di uno sconto medio del 30% sulle spese istruttorie. La componente costo credito è scontata del 40%. Garanzie fino all'80% del finanziamento. Operatività sia a breve che medio termine con tutte le banche.

Cluster Sistema Casa

Garanzie concesse alle PMI Regionali attive nei settori legno, arredo, costruzioni, impianti. Garanzie rilasciate su operazioni a medio/lungo termine del 65% del finanziamento. Inoltre le commissioni totali sono scontate del 15%.

Garantiamo tutte le forme tecniche



Confidimprese FVG

40°
Anniversario

Sosteniamo le Imprese

Udine
Via Savorgnana, 27
T 0432 511820

Pordenone
Viale Grigoletti, 72/E
T 0434 370039

Trieste
Via Cassa di Risparmio, 11
T 040 3721214

Web / Email
www.confidimpresefvg.it
info@confidimpresefvg.it



SCATOLA DEGLI
ATTREZZI NUOVA,
PRONTA!

È ORA DI
RITORNARE IN
LABORATORIO!



E LA
MASCHERINA?

GIUSTO!



E I
GUANTI?

VERO!



E IL
DISINFETTANTE?

C'È!



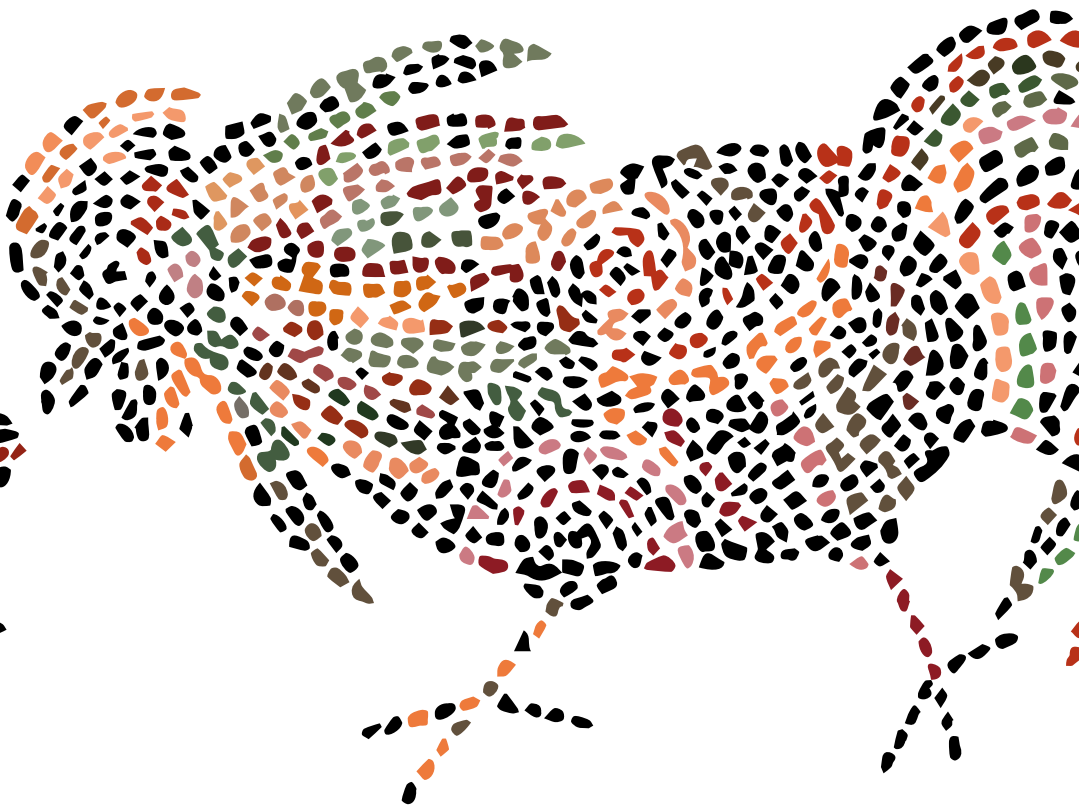
E LA VOGLIA DI
RICOMINCIARE!



COME
IL GIORNO
IN CUI HO
APERTO
PER LA
PRIMA
VOLTA!

OTIUM ET NEGOTIUM

MOSTRA DI ARTIGIANATO ARTISTICO
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
EXHIBITION OF FRIULI VENEZIA
GIULIA'S ARTISTIC HANDICRAFTS



1 agosto 27 settembre 2020
Aquileia Palazzo Meizlik

VIA POPONE PATRIARCA, 7

INAUGURAZIONE

SABATO 1 AGOSTO ORE 18:00

OPENING

SATURDAY 1ST AUGUST AT 18:00

ORARI

DAL MERCOLEDÌ ALLA DOMENICA

17:00 – 21:00

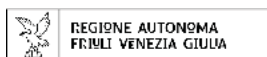
OPENING

FROM WEDNESDAY TO SUNDAY

17:00 – 21:00

www.confartigianatoudine.com

INGRESSO LIBERO FREE ADMISSION



Camera di Commercio
Pordenone - Udine



Carta internazionale
dell'Artigianato
Artistico



motive.ink